

Foto Ansa



Una delle Tendopoli in Abruzzo

Perché un conto è L'Aquila, al centro del teleschermo, e un conto è Castel di Ieri, questo nome buffo, che guarda indietro, e questa gente tosta, che guarda avanti ma l'orizzonte dov'è? Una riga nera, da cancellare poco per volta.

E non da soli: i volontari hanno i modi esuberanti dei toscani da Feste dell'Unità, e la mano pesante di chi aggiunge il pepe, quando cucin-

clamano, «perché lui risolve i problemi». La colonia dei fiorentini aiuta questo paesino rimodellato nel campo sportivo. A Goriano ci sono i senesi, mente i portuali di Livorno sono sparsi ovunque ci fosse bisogno del loro senso pratico. Oltre che dalla pratica comune nelle Feste dell'Unità, quelli del Pd si e si sono reclutati anche con Facebook, sotto la voce «Pd toscano per l'Abruzzo».

Resteranno almeno un mese, ma stanno viziando questa sfortunata gente con la Pappa al pomodoro, la pasta al ragù, i minestrone e i wurstel con le patate fritte (questo il piatto offerto ieri a Franceschini: nei campi della protezione civile si mangia meno saporito). Quando farà un po' più caldo il problema più noioso - il freddo - sarà risolto.

Stufe non sono arrivate, per dirla tutta. Intanto, Patrizio compila la lista della spesa. Vittorio butta un occhio sul pane avanzato, che non andrà sprecato. Basteranno due verdure, e c'è sempre la ribollita. ❖

Casa, Berlusconi promette ma Bonaiuti rettifica

Il caso

Il giorno dopo scopriamo che avevamo capito male. Il premier aveva promesso un aiuto pubblico del 33% sul costo della casa agli sfollati aquilani. E il resto? In parte da pagare con moneta sonante, in altra parte con un mutuo «convenzionato», con un tetto del 4% (che sforzo, oggi gli interessi sono più bassi). Quanto basta per sollevare un vespaio di critiche. «Gli abruzzesi devono essere trattati come gli umbri - attacca Giovanni Lolli, deputato Pd - per loro lo Stato versò il 100% del costo base della casa. Molti cittadini hanno già un mutuo sulle spalle, come possono accollarsene un altro?». Il

debito con le banche - per ora congelato - resta una delle preoccupazioni maggiori delle vittime del sisma. Ben 26 famiglie di operai stavano pagando i loro alloggi a una cooperativa, quando il terremoto li ha ridotti in macerie. Stesso destino per il presidente della Confindustria locale, Antonio Cappelli, a cui mancavano le ultime tre rate semestrali (di ben 16mila euro annui) per finire di pagare la sua casa al centro storico, crollata in meno di un minuto. «Forse Berlusconi ha fatto una battuta, che non sta né in cielo né in terra», dichiara. Alla fine il chiarimento di Paolo Bonaiuti: la formula del 33% è per chi ricostruisce in un altro posto. Chi recupera la vecchia casa sarà trattato come nei casi precedenti. **B. DI G.**

MALUMORI

L'Aquila

Gli aquilani temono che con una platea così larga dei beneficiari possano esserci i primi problemi.

na. Sono i volontari del Pd, coordinati dal leader dei giovani democratici, Patrizio Mecacci, 25 anni, che somiglia a Dylan Dog e che tutti re-